

## CONSIGLIO PASTORALE DEL 15 SETTEMBRE 2015

Presiede Don Fernando Borciani.

Sono presenti i diaconi Spaggiari, Santini ed Usai.

Sono inoltre presenti : Volponi M., Oliva E., Roncada G., Bizzarri A., Picchi G., Carbognani R., Fantini L., Davoli L., Castellari D., Musi L., Tirabassi E., Castellari E., Cocconi M., Naccari N., Reverberi. M.G. .

Il Consiglio inizia con un breve commento al Vangelo del giorno fatto da Lucia Musi.

Quindi il Parroco rivolge un caloroso benvenuto alla maestra Cocconi Marina che al Consiglio Pastorale sostituirà in futuro la direttrice della scuola materna Paola Razzoli.

Don Fernando introduce il Consiglio richiamando l'ordine del giorno in cui si invita ad una sosta riflessiva sul "bello" dell'estate trascorsa, le esperienze fatte, le novità introdotte e le loro ricadute nella vita parrocchiale.

Nicola Naccari parla del campeggio delle prime tre classi delle superiori, di cui è stato responsabile assieme a Cecilia, affermando che è andato benissimo. I ragazzi sono stati protagonisti, non sono sorti problemi, ed ha potuto constatare la naturalezza dei rapporti fra ragazzi e ragazze. La formula proposta ha avuto successo. A commento esorta i delegati ad una migliore collaborazione.

Nicola parla poi del singolare "campeggio" fatto in Calabria. Lo ha definito ricreativo, culturale e di conoscenza. Con altri giovani ha fatto esperienza di come vengono accolti i profughi africani e assieme agli amici intende cogliere l'opportunità di portare in Parrocchia la sensibilità che ha visto praticare verso gli ultimi e i molto bisognosi.

Nel tempo ricorderà una insolita e singolare funzione liturgica celebrata in quei luoghi.

Alessandro Bizzarri illustra quanto è avvenuto durante l'Oratorio Estivo. Lo svolgimento del Grest è da anni in evoluzione: quest'anno ha fatto un notevole balzo in avanti ed ha visto un netto miglioramento.

Motivo di soddisfazione è stato l'impegno e il numero degli animatori, ragazzi e ragazze che vanno dalla 3<sup>a</sup> media alla 5<sup>a</sup> superiore, vero fulcro del Grest e la loro disponibilità verso i bambini.

Il numero degli animatori era di 142 unità a fronte di 277 iscritti totali. Per la prima volta si sono raccolte le presenze e si è constatato come fra gli animatori il 60% non frequenti abitualmente la Parrocchia.

Numerose le famiglie coinvolte nella preparazione delle merende, nell'accompagnamento dei ragazzi e negli inviti a pranzo. Questo ha contribuito a creare relazioni e a fare rete.

Altro motivo di grande importanza è stato l'affiancamento al responsabile di due figure educative capaci di dare continuità: Elisabetta Castellari, rappresentante dei

delegati e ponte tra l'Oratorio Estivo e la realtà invernale dei gruppi e Francesco Cavalca, già animatore negli anni precedenti e membro attivo dell'Anspi.

Entrambi sono stati capaci non solo di far rete, ma di instaurare relazioni significative con gli animatori, con i ragazzi e i bambini mostrando grandi doti di accoglienza e di ascolto.

Altre novità introdotte sono state la chiusura dell'Oratorio il lunedì mattina (può aver penalizzato le presenze) per permettere una miglior preparazione dei programmi settimanali assieme agli animatori, la visita con pranzo degli animatori nelle famiglie, la certificazione delle presenze (in aumento le medie inferiori) e la cura della preghiera quotidiana che non poteva essere altro che ecumenica, viste la molteplicità delle confessioni religiose dei partecipanti.

La S. Messa settimanale per i ragazzi è stata molto partecipata.

Un'altra novità è stata la tre giorni che Don Fernando ha trascorso a Lagrimone con gli animatori per approfondire l'esperienza fatta assieme. Durante il Grest il parroco aveva incontrato e conosciuto personalmente ognuno di loro.

Due le proposte di Alessandro per il futuro : incrociare e portare avanti l'esperienza dell'oratorio estivo con quella invernale dei gruppi parrocchiali e, per il prossimo anno, ripensare ed ampliare l'impiego dei numerosissimi animatori estivi magari costruendo una breve esperienza di volontariato.

Don Fernando interviene per rimarcare l'importanza pastorale dei campeggi estivi e la positività dell'Oratorio Estivo per la grande partecipazione di ragazzi che abitualmente non frequentano la Parrocchia. L'Oratorio Estivo è un'iniziativa pastorale di cui sempre più la Parrocchia deve fare tesoro e che anche il Consiglio Pastorale è chiamato a cogliere. Inoltre esprime il desiderio di una miglior coesione e collegamento fra tutti coloro che lo frequentano abitualmente e la richiesta del loro servizio in oratorio durante l'anno solare.

Il rapporto tra i gruppi giovanili parrocchiali e l'Oratorio Estivo e invernale che viene fatto consiste in un collegamento che deve nascere e svilupparsi secondo queste modalità: se i ragazzi dei gruppi parrocchiali vengono educati alla fede e al servizio, il primo approdo di questo servizio è l'Oratorio Estivo, e dopo questo l'Oratorio parrocchiale.

Mauro Volponi chiede se c'è già un progetto ed esprime l'auspicio che i delegati si sentano coinvolti in questo percorso.

Alessandro accenna a una proposta di incontro mensile con gli animatori organizzando anche eventuali attività, ad esempio una giornata del Catechismo organizzata dagli animatori in collaborazione con i delegati perché possa nascere una reciprocità.

E' la proposta di un modello comunitario educativo che attraverso la promozione di varie iniziative possa mettere in rete le persone, dare agli animatori l'occasione di rivedersi e perseguire l'obiettivo che ogni persona, ogni figura educante, si senta responsabile dell'altra.

Don Fernando informa il Consiglio Pastorale che ad alcuni degli animatori è stato anche chiesto di intrattenere i bambini più piccoli (2, 3, 4 e 5 anni) durante la Messa delle 10.30 della domenica per permettere ai genitori di partecipare alla Liturgia, ricevendo da alcuni di loro una disponibilità molto apprezzata.

Elisabetta Castellari propone di dare la possibilità a chi ha fatto l'animatore "estivo" di continuare a farlo durante l'anno e chiede a tutti i delegati di alzare ed aprire lo sguardo rivolgendosi non solo al proprio gruppo, ma a tutti.

Paolo Pioli a commento di quanto esposto vede il contesto estivo come momento privilegiato per l'evangelizzazione e considera la visita di molti animatori nelle famiglie come momento di ricchezza e come esperienza da consolidare.

Maria Gloria Reverberi parla del campeggio di seconda e terza media e considera questo periodo come la giusta unione fra fine e inizio anno scolastico, una opportunità formativa fondamentale per i ragazzi. Dice che il campeggio è riuscito molto bene. Riferisce che i ragazzi sono stati più attivi e più in vista delle ragazze e che 10 giorni di permanenza non sono molti, inoltre ritiene che il campeggio misto si adatti meglio ai ragazzi delle superiori. Giudica positiva la presenza dei seminaristi e auspica una continuità di collaborazione che duri tutto l'anno. Sottolinea pure che avere a fianco un seminarista non è come avere un sacerdote.

Luca Davoli riferisce del campeggio dei più piccoli con i quali si è molto divertito. Positive le relazioni con i delegati e la soddisfazione dei genitori. Positivo anche l'apporto dei seminaristi che hanno proposto liturgie brevi, semplici, adatte all'età dei ragazzi e delle ragazze, condivise e molto partecipate. Il fatto che fossero assieme bambini e bambine non è stata fonte di problemi, ma nei campeggi misti si nota come le femmine appaiano meno in vista. Si augura un maggior "investimento" negli educatori e nei delegati.

Da ultimo rimarca l'importanza del fattore economico nella gestione del campeggio in riferimento anche al rapporto di presenze fra educatori e bambini.

Don Fernando definisce molto positivo il campeggio fatto ad Assisi con 8 giovani nati nel '97.

La guida spirituale di un frate francescano che li ha affiancati è stata importante e preziosa.

Al termine di tutte le presentazioni fatte ribadisce che per una parrocchia i campeggi estivi sono una grande risorsa ed una esperienza che va portata avanti con grande determinazione.

Con vari interventi viene fatta qualche considerazione sul fatto che quest'anno per alcuni delegati l'impegno del campeggio non fosse una priorità. Viene rimarcato come al termine delle superiori alcuni di loro pensano di aver raggiunto un traguardo e si sentano per questo esonerati da alcuni impegni. Altri interventi riguardano la

necessità di costruire una pastorale per gli universitari e per chi ha la loro stessa età. Pastorale che dovrebbe essere condivisa dal Parroco con tutti i giovani.

Giovanni Spaggiari interviene ricordando la sua esperienza di delegato e si dice convinto che se il rapporto con i giovani è ben costruito fin dalla tenera età non c'è bisogno di prevedere un percorso che parta da zero nell'età universitaria.

Don Fernando, portato a termine l'ordine del giorno previsto, prende la parola per due importanti comunicazioni :

1- **DIACONI:** Penso alla istituzione di nuovi diaconi. Prossimamente farò un annuncio per i possibili candidati e per avviare una consultazione da fare nella comunità parrocchiale.

2- **ATTIVITA' CARITATIVA.** Intendo irrobustire il tessuto caritativo parrocchiale.

Paolo Pioli prende la parola per comunicare che l'attività caritativa parrocchiale verrà potenziata e che d'intesa con il parroco e con la sig.ra Germana, responsabile Caritas, verrà sottoposto presto alla parrocchia questo progetto caritativo. Perché questa novità ? Constatato l'aumento di famiglie bisognose in paese, s'è reso necessario rafforzare il “ Centro d'ascolto delle povertà “esistente. In questo modo si spera di provvedere meglio alle vecchie e nuove povertà e a offrire soluzioni migliori, non cessando di avvalersi della collaborazione dei Servizi Sociali ( situazioni familiari difficili, affido dei figli..... )

Verrà chiesta la collaborazione delle famiglie della Parrocchia, auspicando in particolare l'aiuto dei “ministri” che visitano le famiglie per le benedizioni pasquali. In questo nuovo progetto caritativo, è pure prevista l'intensificazione dei rapporti con Il Movimento per la vita e la promozione di un'accoglienza secondo lo spirito di papa Francesco. Confidiamo che la Caritas e questa nuova offerta caritativa contribuiscano,insieme, a dare un volto più evangelico alla nostra comunità, rendendola luogo di soccorso, di accoglienza, di ascolto e di fratellanza.

Recitato il Padre nostro il Consiglio pastorale del 15 Settembre 2015 ha termine.